



**Mimmo Rotella,**  
***Not in Venice*, 1959,**  
 retro d'affiche su tela, 95x72,5  
 cm, Mart, Deposito collezione  
 privata

Nelle Collezioni del Mart c'è un quadro che non è un dipinto.

Se lo si guarda da vicino si può capire di cosa sono fatte le macchie che ne movimentano la superficie: strati di carta ingiallita dal tempo e strappata in più punti che lasciano scorgere forme più scure e regolari. Ma se non è stato l'artista a dipingerle, che cosa potrebbero essere? Aguzza lo sguardo! In basso a destra si intravedono delle lettere, mentre nella parte centrale, tra le forme più scure, ce n'è una che può ricordare un pezzo di una gondola. Forse è per questo che l'artista ha intitolato l'opera *Not in Venice* ("Non a Venezia"). Gli strati di carta che compongono questo lavoro di Rotella sono quelli dei manifesti pubblicitari incollati sui muri delle città. I manifesti vengono affissi uno sopra l'altro, quelli nuovi coprono quelli più vecchi e con il tempo possono presentare degli strappi che rivelano gli strati sottostanti. L'artista li staccava dai muri e li incollava a rovescio su un nuovo supporto, come per esempio la tela di un quadro.



Mimmo Rotella,  
*Liberty Valance*,  
1963, décollage,  
139,5x99,5 cm, Mart,  
Collezione VAF-  
Stiftung

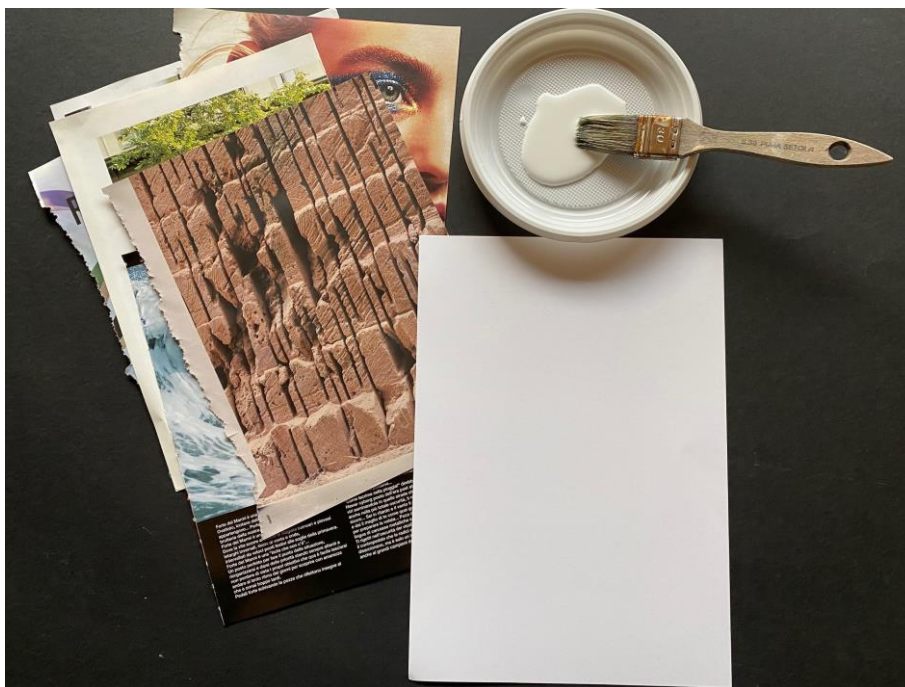
Questa tecnica è simile al collage ma, poiché si comincia sempre con lo strappare la carta dal supporto originario, è stata definita "décollage": una specie di collage al contrario.

Nei suoi primi décollage Rotella incolla i manifesti strappati a rovescio, in modo da creare delle composizioni astratte dove le immagini si intravedono appena. In seguito, invece, preferisce incollarli in modo da mettere in evidenza le immagini colorate dei manifesti cinematografici o pubblicitari. Gli strappi sembrano frantumare le figure, creando delle interferenze.

Il titolo dell'opera si riferisce sempre al soggetto del manifesto, in questo caso il film western *L'uomo che uccise Liberty Valance* (1962), con John Wayne e James Stewart.



Visto che non possiamo strappare i manifesti dai muri (è severamente proibito!), ti suggeriamo un altro modo per sperimentare la tecnica del *décollage*. Strappa qualche pagina dalle riviste, scegliendo le immagini che ti piacciono di più



Su un foglio di cartoncino bianco stendi un leggero strato di colla vinavil con un pennello bagnato. Fai attenzione a non mettere troppa colla: bastano poche pennellate incrociate qua e là. Incolla una pagina e stendi dell'altra colla per ogni foglio che vuoi aggiungere. Puoi fare dai 4 ai 6 strati



Quando hai fissato l'ultima pagina e prima che la colla si asciughi, comincia a strappare dei frammenti di carta. Aiutati con uno strumento appuntito come un chiodo o uno stuzzicadenti per "scavare" nei diversi strati di carta, in modo da scoprire frammenti di immagini diverse. Il bello del *décollage* è proprio l'irregolarità delle forme e l'effetto a sorpresa.



Un modo più facile (per i più piccoli) di sperimentare questo effetto estetico consiste nell'incollare frammenti di carta stampata, dopo averli strappati con le mani. Sovrapponendoli parzialmente si ottiene un altro tipo di stratificazione con risultati, anche in questo caso, sorprendenti.

Buon divertimento!

Mart, Area educazione e mediazione culturale  
[www.mart.tn.it/educazione](http://www.mart.tn.it/educazione)